



Documentazione

Data: 03.10.2013

Test d'acquisto di alcol: i risultati del 2012 nel dettaglio

La vendita di alcol sottostà a restrizioni fondate sulla tutela della gioventù. La vendita di birra e vino a chi ha meno di 16 anni di età e di bevande spiritose a chi ne ha meno di 18 è vietata. Nella prassi questo divieto viene però spesso violato o eluso. I test d'acquisto costituiscono uno strumento efficace per accertare la situazione reale, sensibilizzare le parti interessate e migliorare a lungo termine il rispetto delle restrizioni legali.

Al momento i test d'acquisto sono utilizzati soprattutto a fini di sensibilizzazione nel senso che il rilevamento serve da preludio al dialogo e a una migliore formazione del personale di vendita. Numerose istituzioni pubbliche e private si occupano dell'esecuzione dei test d'acquisto, dei distributori di alcol, dell'ispezione del lavoro o sono attive nelle organizzazioni di prevenzione e nei servizi di tutela della gioventù. I test d'acquisto sono effettuati in tutti i Cantoni della Svizzera, ad eccezione del Cantone del Giura.

Dal 2000 la Regia federale degli alcool (RFA) pubblica ogni anno una statistica nazionale dei test d'acquisto effettuati in modo decentralizzato in tutta la Svizzera. Da allora sono stati eseguiti oltre 26 000 test in 25 Cantoni.

Definizione e procedura

I test d'acquisto consistono in acquisti di bevande alcoliche che adolescenti effettuano o tentano di effettuare su incarico di istituzioni private o autorità pubbliche, malgrado queste bevande non dovrebbero essere consegnate loro a causa dei limiti di età imposti dalla legge.

In un test d'acquisto uno o più giovani di età inferiore al limite consentito dalla legge si recano presso un rivenditore di bevande alcoliche assieme a un adulto. I giovani reclutati di età inferiore ai 16 o i 18 anni non devono apparire più adulti ricorrendo ad artifici quali l'abbigliamento o il trucco. Devono inoltre dire la verità sulla loro età ed esibire su richiesta un documento d'identità. Se non riescono ad acquistare bevande alcoliche, devono uscire dal punto vendita senza insistere con il personale di vendita. Nel caso in cui il tentativo di

acquisto riesca, devono consegnare immediatamente gli alcolici acquistati all'accompagnatore. In seguito il committente del test d'acquisto comunica al punto vendita il risultato del test ed esorta a sensibilizzare il personale sulla questione della tutela della gioventù e a ricordargli le disposizioni legali in merito.

In assenza di una base legale adeguata, i risultati dei test d'acquisto non sono utilizzabili come prova nel quadro di un procedimento penale e quindi non possono essere inflitte multe. Sono tuttavia ipotizzabili misure amministrative (ad es. ritiro della patente). Il progetto di revisione totale della legge sull'alcool, al momento oggetto dei dibattiti parlamentari, prevede la creazione della necessaria base legale.

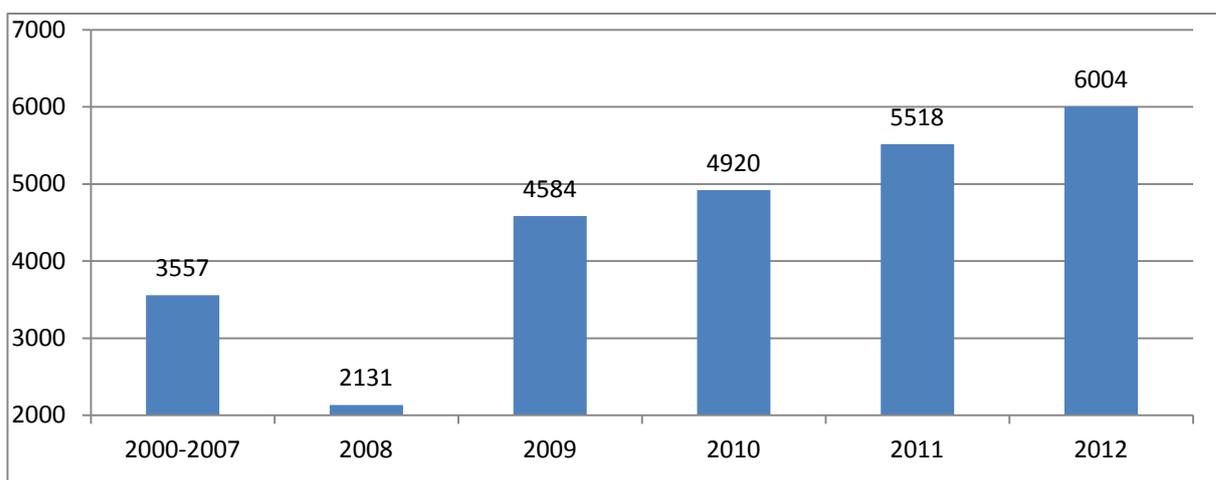


Grafico 1 : Numero di test d'acquisto di alcol eseguiti dal 2000

La soglia di 6000 test d'acquisto è stata superata per la prima volta nel 2012. La progressione tra il 2011 (5518 unità) e il 2012 è pari al 9 per cento. Dall'inizio del monitoraggio nazionale, in Svizzera sono stati effettuati 26 714 test d'acquisto di alcol.

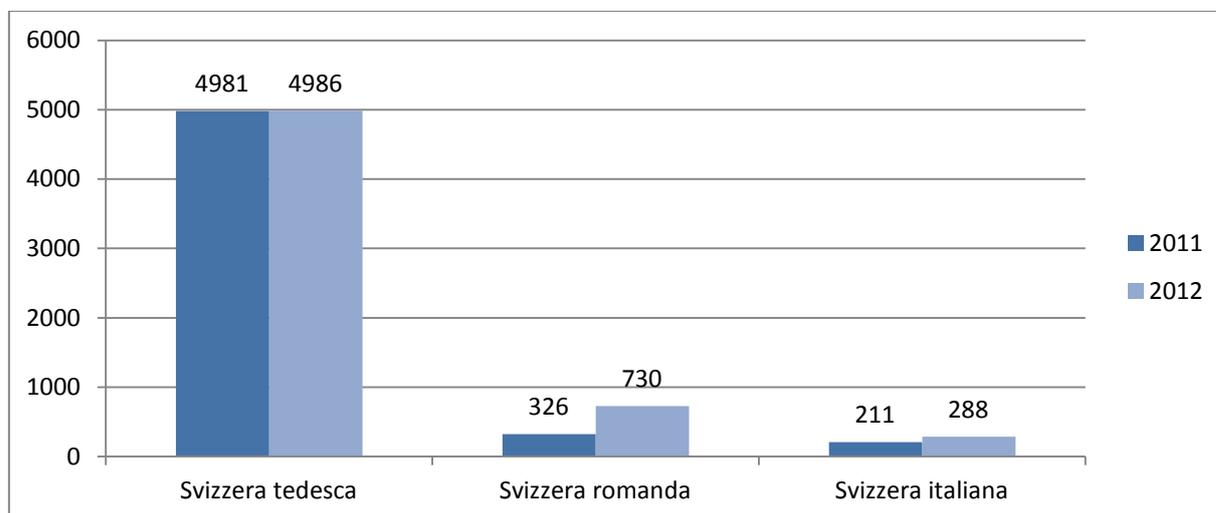


Grafico 2 : Numero di test d'acquisto di alcol effettuati per regione

Nei singoli anni 2011 e 2012 il numero di test d'acquisto effettuati nella Svizzera tedesca, precursore in materia di test d'acquisto in Svizzera, è rimasto pressoché invariato. Ciononostante la quota della Svizzera tedesca scende dal 90 all'83 per cento a causa dell'aumento registrato nella Svizzera romanda (5,9 % nel 2011, 12,2 % nel 2012) e in Ticino (3,8 % nel 2011, 4,8 % nel 2012).

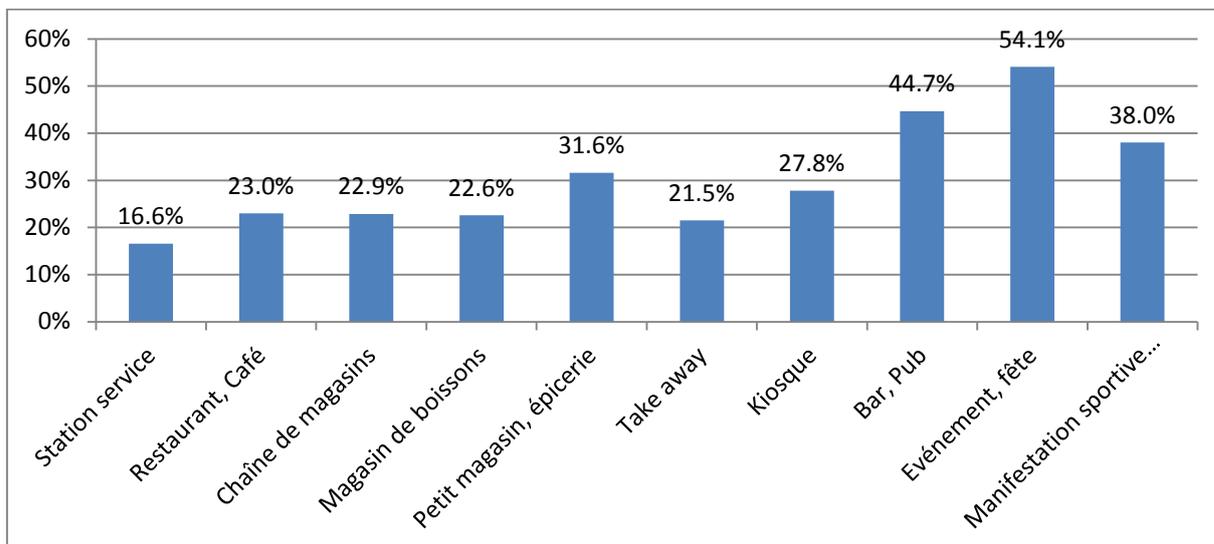


Grafico 5 : Tasso di vendita di alcol a minorenni secondo punti vendita (in %)

Nel 2012 i punti vendita quali manifestazioni/feste (54,1 %), bar (44,7 %) ed eventi sportivi (38 %) segnano i tassi di vendita più alti (50,3 %, 42,8 % e 30,6 % nel 2011). Dall'altra parte della scala, le stazioni di servizio registrano il tasso di vendita più basso (16,6 % nel 2012, 26,6 % nel 2011). Un calo importante del tasso di vendita è stato riscontrato nei take away (21,5 % nel 2012, 37,4 % nel 2011), nei chioschi (27,8 % nel 2012, 37,9 % nel 2011), nei ristoranti/caffè e nelle catene di negozi (23 % e 22,9% nel 2012, 26,7 % e 25,7 % nel 2011).

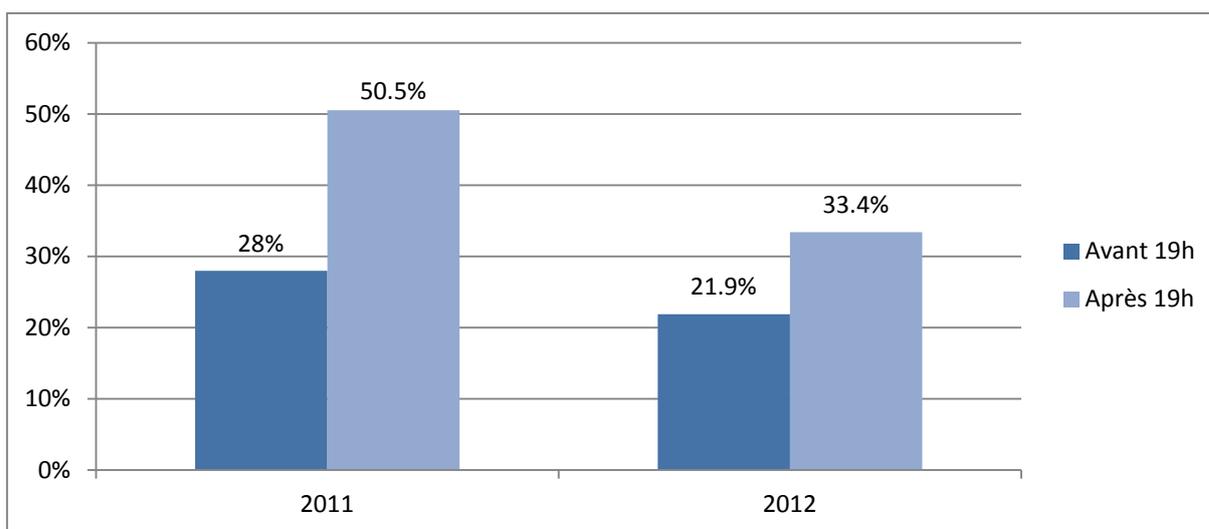


Grafico 6 : Tasso di vendita di alcol a minorenni secondo la fascia oraria della giornata (in %)

Non sorprende che dopo le ore 19.00 la consegna di alcol ai minorenni avviene con più facilità, ovvero con un tasso di vendita del 33,4 per cento contro il 21,9 per cento nelle ore diurne. Rispetto al 2011 occorre tuttavia segnalare un miglioramento significativo (50,5 % nelle ore serali e 28 % nelle ore diurne).

Per ulteriori informazioni:

Nicolas Rion, capo della comunicazione della Regia federale degli alcool (RFA),
tel. 031 309 12 64, info@eav.admin.ch